

**Comunicato stampa****COMUNICATO STAMPA PREDISPOSTO AI SENSI  
DELL'ART. 114, COMMA 5, DEL D. LGS. N. 58/98**

A seguito di specifica richiesta della CONSOB formulata a Olidata S.p.A. (di seguito anche “*la Società*”), mediante lettera del 22 aprile 2010, ai sensi dell’art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 e relativa alla pubblicazione mensile di informazioni rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società, si precisa quanto segue.

**1. Posizione finanziaria netta della Società con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.**

La Posizione finanziaria netta della Società al 30 novembre 2019 è negativa di Euro 186 mila, in aumento di Euro 16 mila rispetto al 31 ottobre 2019, registrando aumento dell’indebitamento finanziario corrente netto di pari importo.

La Società ha reso noto in data 29 dicembre 2017, che, a seguito dell’ottenimento della totale adesione dei creditori sociali al Piano di risanamento ex art. 67, C.3, lettera D) R.D. n. 267/1942, ha perfezionato l’operazione di vendita dell’immobile di proprietà sito in Cesena (FC) Via Fossalta, 3055, al Gruppo industriale cesenate Camac.

Le risorse finanziarie rivenienti dall’atto di dismissione dell’immobile, avvenuto in data 28 dicembre 2017, hanno permesso il perfezionamento di accordi stragiudiziali con tutti i creditori ricompresi nell’ambito della Procedura ex art 67 C.3, lettera D) R.D. n.267/1942 (la “*Manovra*”), approvata in data 27 dicembre 2017 dall’allora Liquidatore unico Sig. Riccardo Tassi ed attestata dal Dott. Maurizio Dorigo presso lo Studio Notarile Porfiri di Cesena in data 28 dicembre 2017.

L’obiettivo della Manovra consiste nel soddisfare, nelle misure previste, tutti i creditori della Società nell’arco temporale 2017-2021.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle variazioni finanziarie nell’ultimo periodo di riferimento:

<b>PFN</b>	<b>30.11.2019</b>	<b>31.10.2019</b>	<b>Variaz.</b>
Liquidità	573	1.324	(751)
Indebitamento finanziario corrente	186.985	171.796	15.189
Indebitamento finanziario corrente netto	186.412	170.472	15.940
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>186.412</b>	<b>170.472</b>	<b>15.940</b>

**2. Posizioni debitorie scadute ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni della fornitura, ecc.).**

Al 30 novembre 2019 risultano le seguenti posizioni debitorie scadute ripartite per natura:

<b>Posizioni debitorie per natura</b>	<b>30.11.2019</b>	<b>31.10.2019</b>	<b>Variatz.</b>
Finanziaria	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>	<b>0</b>
Commerciale	<b>1.328.012</b>	<b>1.958.824</b>	<b>(630.812)</b>
Tributaria	<b>628.521</b>	<b>617.521</b>	<b>11.000</b>
Previdenziale	<b>118.918</b>	<b>112.222</b>	<b>6.696</b>
Verso Dipendenti	<b>172.681</b>	<b>166.809</b>	<b>5.872</b>
Verso Amministratori	<b>198.010</b>	<b>184.677</b>	<b>13.333</b>

Le posizioni debitorie commerciali, comprendono i seguenti effetti passivi:

- Euro 386 mila nei confronti di Poste Italiane S.p.A.
- Euro 228 mila nei confronti di Consip S.p.A.
- Euro 88 mila nei confronti di Microsoft Ireland Op. Lim.
- Euro 78 mila nei confronti di Studio Serafini S.r.l.
- Euro 75 mila nei confronti di Kaufmann & Partners, S.L.U.
- Euro 67 mila nei confronti di Dismano District S.r.l.
- Euro 47 mila nei confronti di Succi D.ssa Tecla
- Euro 30 mila nei confronti di Maina Consulting Srls
- Euro 28 mila nei confronti di Turci Dott. Samuele
- Euro 21 mila nei confronti di Bondi Dott. Stefano
- Euro 21 mila nei confronti di BT Italia Telefonia.
- Euro 20 mila nei confronti di Pullano Dott. Domenico
- Euro 19 mila nei confronti di D.ssa Stefania Milanese
- Euro 18 mila nei confronti di Computershare
- Euro 18 mila nei confronti dello Studio Avv. Stufano Gigantino Cavallaro
- Euro 16 mila nei confronti di Consip S.p.A
- Euro 15 mila nei confronti di DAMA S.r.l.
- Euro 12 mila nei confronti di Studio Associato Venturi
- Euro 10 mila nei confronti di Interoute S.p.A.
- Euro 7 mila nei confronti di GIM Legal STA S.r.l.
- Euro 7 mila nei confronti di Studio dei Notai Ruben Israel
- Euro 7 mila nei confronti di Spot 4 S.r.l.
- Euro 7 mila nei confronti di Bizplace Holding Srl
- Euro 6 mila nei confronti di Spafid Connect S.p.A.
- Euro 5 mila nei confronti di PC Engines GMBH
- Euro 4 mila nei confronti di Redifin S.p.A.
- Euro 4 mila nei confronti di Ingram Micro S.r.l.
- Euro 4 mila nei confronti di Montonati Silvio
- Euro 3 mila nei confronti di De Simone Maurizio

- Euro 3 mila nei confronti di WIND TRE S.p.A.
- Euro 3 mila nei confronti di Sorgenia
- Euro 3 mila nei confronti di BIT Market Services S.p.A.
- Euro 3 mila nei confronti di TFA Service Srl
- Euro 3 mila nei confronti di Monte Titoli S.Pa
- Euro 3 mila nei confronti di Nocora Alberto
- Euro 3 mila nei confronti di Esprinet SpA
- Euro 3 mila nei confronti di Studio Paci

L'importo residuo di Euro 51 mila è riferibile a vari debiti, ciascuno di importo non rilevante.

Come innanzi riportato, la Società ha perfezionato accordi stragiudiziali con tutti i creditori ricompresi nell'ambito di un Piano di Risanamento ex art 67 C.3, lettera D) R.D. n.267/1942, attestato in data 28 dicembre 2017 ma, allo stato attuale, non sono stati rispettati taluni termini di pagamento (ricompresi negli importi sopra elencati).

Si segnala tuttavia che rispetto al comunicato stampa predisposto ai sensi dell'art. 114, comma 5, del d. lgs. n. 58/98 riferito al mese di ottobre 2019 alcune scadenze riportate sono state ridefinite e riscadenziate a seguito di un attività avviata dall'azienda volta a perfezionare accordi con i creditori.

In merito alle posizioni debitorie commerciali scadute ancora in essere al 30 novembre 2019, la Società ha ricevuto solleciti di pagamento da diversi creditori a fronte dei quali sono in corso contatti e trattative ai fini dello riscadenziamento del debito.

In particolare, la Società rappresenta i colloqui in corso con il creditore Poste Italiane S.p.A. i cui legali in data 26 giugno 2019 hanno inviato alla Società una richiesta di pagamento e un invito a prendere contatti al fine di definire congiuntamente la soluzione del contenzioso. Si ricorda che il credito originariamente ammontava a Euro 4.385 mila (prima dell'accordo di stralcio ricompreso nel Piano di Risanamento ex art 67 C.3, lettera D) R.D. n.267/1942).

La Società informa inoltre che in data 21 novembre 2019 ha ricevuto la notifica relativa all'emissione di un decreto ingiuntivo da parte dell'Ufficio del Giudice di pace di Lecce a seguito di apposito ricorso presentato dai legali del creditore Notaio De Simone Maurizio, relativo al pagamento di una somma pari a Euro 3.418,80 (oltre spese legali e interessi).

Per quanto concerne la posizione tributaria, tale debito corrisponde principalmente al residuo Iva al 31 dicembre 2018 scaduto il 16 gennaio 2019.

A tal proposito, si rileva che uno dei fornitori della Società il cui credito, a fine 2017, è stato oggetto di stralcio, a seguito del deposito del Piano di risanamento predisposto e attestato ai sensi dell'art. 67 L.F., ha esercitato la facoltà di cui all'art. 26 del DPR 633/72 per il recupero dell'iva originariamente applicata a titolo di rivalsa sulle fatture oggetto del succitato stralcio, generando in tal modo un debito Iva per la Società. In merito alla posizione Previdenziale, verso i dipendenti e verso gli Amministratori, la Società rappresenta la sospensione di tali pagamenti causa la mancanza di liquidità.

In particolare, si segnala che la Società ha ricevuto in data 26 novembre 2019 la notifica relativa all'emissione di un decreto ingiuntivo da parte dell'Ufficio del Tribunale di Forlì - Giudice del lavoro - a seguito di apposito ricorso presentato dal legale di un dipendente, licenziatosi per giusta causa, relativo al pagamento di una somma lorda pari a Euro 17.860,60 e netta Euro 14.271,75 (oltre spese legali e interessi).

Si segnala inoltre un Finanziamento scaduto il 31.05.2019 di euro 100.000 per il quale la Società ha richiesto proroga.

### 3. I rapporti verso le parti correlate della Società e del gruppo ad essa facente capo.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate si riportano nella seguente tabella riepilogativa i rapporti in essere al 30 novembre 2019:

<b>Data Polaris S.r.l. in liquidazione</b>	<b>Euro</b>
Crediti	42.057
Debiti	463
Ricavi	-
Costi	-

<b>Olidata Energy S.r.l. in liquidazione</b>	<b>Euro</b>
Crediti	169.832
Debiti	214
Ricavi	-
Costi	-

<b>Italdata S.p.A.</b>	<b>Euro</b>
Crediti	-
Debiti	-
Ricavi	-
Costi	-

Come reso noto con Comunicato del 29 giugno 2018, Olidata S.p.A. ha perfezionato in data 28 giugno 2018 l'acquisto della totalità del capitale azionario di Italdata S.p.A., azienda attiva nell'Information Technology, con una forte specializzazione nello sviluppo di servizi e soluzioni IoT (Internet of Things) in ambito Smart Cities e Smart Mobility.

Alla data del 30 novembre 2019 non sono intervenute transazioni economico/finanziarie con la suddetta società.

<b>Redifin S.p.A.</b>	<b>Euro</b>
Crediti	-
Debiti	104.185
Ricavi	-
Costi	5.067

<b>Le Fonti Capital Partner S.r.l.</b>	<b>Euro</b>
Crediti	15.000
Debiti	-
Ricavi	-
Costi	-

#### 4. Ulteriori informazioni.

La Società rappresenta che, per effetto del mancato perfezionamento dell'aumento di Capitale (deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 2 maggio 2019 per l'ammontare massimo di euro 30.000.000,00 da collocarsi, sottoscrivere e versarsi entro il termine ultimo del 31 maggio 2019), imputabile al mancato raggiungimento - nei termini - degli accordi sottostanti con talune controparti, la Società non ha superato importanti criticità finanziarie costringendola al mancato rispetto, negli originari termini, di taluni pagamenti sottostanti il Piano ex art. 67 LF sottoscritto in data 28 dicembre 2017 così come sopra riportato. Sono pertanto in corso contatti e trattative con i creditori ai fini dello riscadenziamento del debito.

In considerazione del mancato perfezionamento del citato aumento di Capitale, la Società ha proceduto a rettificare parzialmente il Piano Industriale che era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018 e tale nuovo Piano è stato approvato in data 23 agosto 2019.

Nei mesi di luglio e agosto 2019 la Società – anche al fine di esprimere i primi risultati concreti rispetto agli obiettivi evidenziati nel nuovo Piano Industriale - ha quindi proceduto a sottoscrivere due Lettere di Intento (“Letters Of Intent” o anche “LOI”) con due importanti player industriali in base alle quali tali due realtà hanno manifestato insieme ad Olidata la comune volontà di procedere ad una aggregazione in un unico Gruppo in linea col nuovo Piano Industriale.

Nelle more della sottoscrizione delle suddette Lettere di Intento, che contemplano condizioni sospensive legate al preliminare reperimento di nuovi capitali finalizzati al rafforzamento patrimoniale di Olidata e delle due realtà firmatarie delle LOI, Olidata, in collaborazione con tali partner, ha predisposto il suddetto nuovo Piano Industriale, che fungerà da veicolo per reperire le citate potenziali risorse finanziarie con le quali verranno realizzate le condizioni sospensive (che prevedono il totale *esdebitamento* di Olidata) connesse alle suddette LOI e quindi, sempre secondo le intenzioni, verrà realizzata l'aggregazione in un unico Gruppo.

In data 23 agosto 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche il Progetto di Bilancio di esercizio 2018 e il Consolidato, tenuto conto che i medesimi sono stati redatti secondo il principio del “*going concern*” aziendale (continuità aziendale) per le ragioni sinora esposte correlate alle Lettere di Intento sottoscritte e al nuovo Piano Industriale.

In data 18 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione, in seguito alle dimissioni dalla carica di Dirigente Preposto della Sig.ra Marinella Rossi ha nominato, col parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dott. Giuseppe Basso quale nuovo Dirigente Preposto. In tale sede è stata approvata anche la Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019, tenendo conto dei medesimi principi di cui al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018. La Società di Revisione AUDIREVI S.p.A. ha emesso la Relazione nella quale ha evidenziato l'impossibilità di esprimere un giudizio.

Si segnala inoltre che la Società in data 29 novembre 2019 ha convocato l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci in prima convocazione il 9 gennaio 2020, in seconda convocazione il 10 gennaio 2020 ed, occorrendo, in terza convocazione l'11 gennaio 2020, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Assemblea Parte Ordinaria

1. Nomina ad integrazione del Consiglio di Amministrazione, delibere inerenti e conseguenti.

Assemblea Parte Straordinaria

1. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare, a pagamento, in parte in denaro e in parte con apporto di beni in natura, in via scindibile, da attuarsi anche per tranches, il Capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, in una o più volte, entro il periodo di 3 anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare da offrire in opzione agli aventi diritto per la parte in denaro, e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, per la parte in natura, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 7.000.000,00 (settemilioni/00), con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati il numero ed il prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché le modalità, i termini, i tempi e le condizioni tutte per l'esecuzione dell'aumento di Capitale; deliberazioni conseguenti e inerenti, ivi inclusa la modifica dell'articolo 4 dello Statuto Sociale, per prevedere la possibilità di apporti anche in natura.

*Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, **Dott. Giuseppe Basso**, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

Per ulteriori informazioni sulla Società è possibile consultare il sito Internet all'indirizzo: [www.olidata.com](http://www.olidata.com) - sezione Investor Relations - Tel. +39.0547.419.111 - e-mail: [investor.relations@olidata.com](mailto:investor.relations@olidata.com)